

DICHIARAZIONE DELLA VEDUTA.

1. S. Antonio Abate Canonici Regolari.
2. L' Annunziata Confraternita.
3. Castello Reale.
4. SS. Sindone, Capella Reale.
5. S. Gio. Battista Cattedrale Parrocchia.
6. S. Lorenzo PP. Teatini.
7. Palazzo Reale.
8. SS. Trinità Confr., e Ospedale de' Pellegrini.
9. Spirito Santo Confr., e Ospizio de' Catecumeni.
10. Le Torri, o sia Carceri del Vicariato.
11. Porta Palazzo.
12. S. Tommaso Parrocchia PP. Min. Oss.
13. SS. Maurizio, e Lazzaro Confraternita.
14. S. Rocco Confrat., e Parrocchia.
15. La Torre della Città.
16. S. Domenico PP. Predicatori.
17. SS. Salvatore, Avventore, ed Ottavio PP. Gesuiti.
18. S. Agostino Parrocchia PP. Agostiniani.
19. La Confolata Monaci Cisterciensi Riform.
20. B. Amedeo Parrocchia PP. Carmelitani.

INTORINO, a spese di Gio. Domenico Rameletti,
Librajo in principio della Contrada di Po. 1753.

VEDUTA DI TORINO



Veduta di Torino in Giovanni Gaspare Craveri, *Guida de' forestieri per la Real Città di Torino*, Torino, Rameletti, 1753.

(Collezione Simeom, G 2)

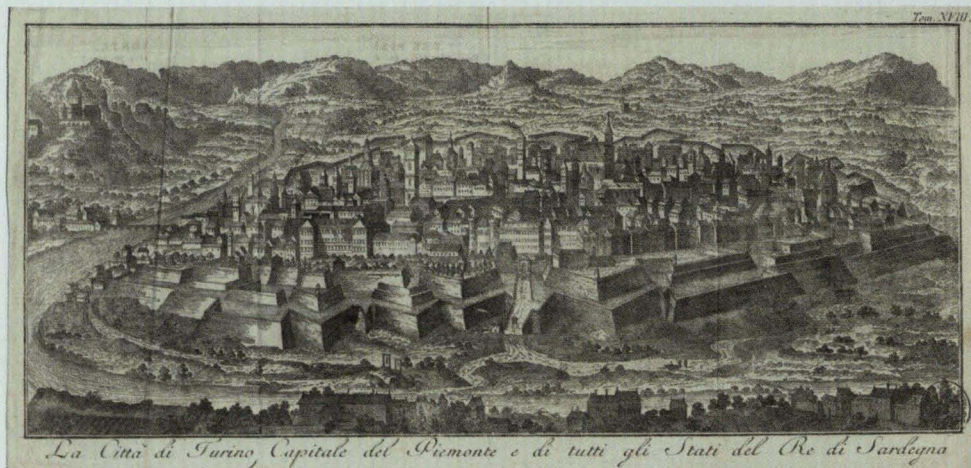
La Città di Turino Capitale del Piemonte e di tutti gli Stati del Re di Sardegna.

Incisione in rame, anonima, 1751.

(Collezione Simeom, D 161)

Appena fuori dalle mura, nei pressi delle Porte Palatine, venivano giustiziati i condannati a morte. Nella veduta sono infatti visibili due patiboli, individuabili anche nell'incisione in rame *Taurinum. Turin*, realizzata da Philipp Andreas Kilian su disegno di Fridrich Bernhard Werner e Thomas Scheffler, 1740 circa (*pagina a fronte*).

(Collezione Simeom, D 158)



Borgo nuovo: è formato dalle case che trovano ricinte a tramontana dai così detti *Ripari* [attuali Aiuola Balbo, giardini Cavour, giardini Maria Teresa], a ponente dalla via di N. D. degli Angeli [ora via Carlo Alberto], ad ostro dall'alleanza dei platani [attuale corso Vittorio Emanuele II], e a levante dall'alleanza detta il *lungo-Po* [corso Cairoli]. Chiamasi borgo impropriamente questa elegante parte della città, perciocchè si unisce ad essa in vari punti, e le sue vie comunicano tutte con quelle interne di Torino.

Una via assai larga, e lunga poco più di mille passi, dipartendosi da quella di